

## Altra tempesta, il rio è rosso l'impalcatura del Ducale cede

### LA TEMPESTA

VENEZIA Il maltempo non dà tregua. E ieri, nel primo pomeriggio è tornato a flagellare città e provincia con un'altra tempesta di acqua e grandine di forte intensità e di breve durata. Paura, danni, nessun ferito. Tra gli effetti più curiosi e scenografici, quello della colorazione arancione del rio di San Boldo, a Venezia, dovuto al dilavamento del sopramanto in argilla rossa di un campo privato di

tennis, il circolo San Stin, situato a pochi passi da Ca' Pesaro. Un fenomeno che ha allarmato non poco i residenti e attirato l'attenzione di tanti turisti e che con il passare delle ore è svanito. Una cinquantina le richieste di intervento giunte nel giro di poco meno di mezz'ora attorno alle 14, al centralino dei pompieri. Tanto in acqua che in terraferma: un'imbarcazione in difficoltà all'altezza di Malamocco, un'auto ribaltata sul Passante all'altezza di Spinea, direzione Milano.

In piazza San Marco la rete in metallo di protezione alle impalcature di Palazzo Ducale è rovinata a terra per fortuna senza conseguenze. Mentre a Punta Sabbioni le raffiche di vento hanno rovesciato i prefabbricati delle biglietterie dei terminal e anche dell'Actv: mai successo prima. Ma a creare il disagio maggiore sono stati gli alberi caduti un po' dappertutto: Mira, Dolo, Mirano, Santa Maria di Sala, Spinea dove un piana di notevoli dimensioni si si è abbattuta sulla rotonda ai



DUCALE Vigili delimitano l'area

confini con Mirano. Grandine forte anche a Caorle e Bibione, con auto e coltivazioni danneggiate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAVORO**  
**SELEZIONE DI VERITAS**  
**PER LE OFFICINE MECCANICHE**

Veritas Spa ha avviato una selezione per l'individuazione di un elenco di candidature da inserire in qualità di addetto o addetta alla riparazione veicoli, mezzi e attrezzature presso officine meccaniche, con contratto nazionale per i Servizi ambientali. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 18 del 18 agosto 2023. Per maggiori informazioni Veritas rimanda al seguente link:  
<https://www.gruppovertas.it/lavora-con-noi/posizioni-aper-te/17691>

## Nuovi progetti sostenibili di My Regeneration, c'è anche "Mira on air"

### MIRANO

Stand e coperture in bamboo: il Mira on Air si distingue anche per l'attenzione alla sostenibilità. Si conclude oggi il festival di musica indipendente partito il 19 luglio dietro Parco di Villa dei Leoni. Famoso nel territorio per la sua proposta musicale, giunto alla sua undicesima edizione, la manifestazione continua ad evolversi. Oltre alla musica infatti quest'anno si sono aggiunti diversi panel, per incentivare aggregazione: dibattito, cultura, ma soprattutto dialogo tra i giovani. In questi giorni si è parlato di politiche migratorie in Italia e in Europa insieme a Mediterra-

nea Saving Humans con la presentazione del libro "Scopriti", dell'antropologa ed educatrice sessuale Giulia Zollino. Si è parlato di rigenerazione urbana e innovazione sociale con il collettivo My Regeneration di Mirano che sono stati tra i veri protagonisti di questa edizione del Mira on Air.

I volontari hanno realizzato delle installazioni che avrebbero contenuto gli stand dei vini, la cassa e alcune coperture per altri stand dell'evento. «Tutto con materiali recuperati», commenta Nicola del collettivo - Per portare a termine il progetto venti volontari hanno lavorato per oltre due mesi. Il materiale scelto è stato il bamboo, prelevato da un fossato in via Zigaraga a Mirano, previa autorizzazione del

proprietario del terreno. Il gruppo di lavoro si è trovato ogni settimana per ideare le strutture e realizzarle poi insieme».

### IL COLLETTIVO

Il collettivo My Regeneration si suddivide in tre gruppi: chi si occupa della comunicazione delle attività, chi degli eventi e chi della progettazione. «Ci sono ingegneri e architetti, sia lavoratori che studenti. La realizzazione degli stand, circa 3mx3, è stata possibile unendo il bamboo con corde di canapa, che ci ha permesso di concretizzare una filosofia di sostenibilità di cui noi ci facciamo portavoce. Abbiamo inoltre creato dei pannelli di OSB, un derivato del legno utilizzato spesso nella bioedilizia, che

sono stati apposti su altri stand. Ringraziamo l'azienda Extreme di Dosson ci ha poi fornito alcuni punti luce a led e altro materiale di cui avevamo bisogno».

I prossimi eventi organizzati da My Regeneration si terranno a settembre «realizzeremo il "Bosco Mistico" sabato 2 ottobre in parco Rabin a Mirano con dj set e stand gastronomici e poi vorremmo organizzare un cineforum nella sede della ex scuola elementare di Luneo che stiamo cercando di riqualificare, grazie all'appoggio dell'amministrazione. L'idea è di creare in futuro corsi, workshop momenti di incontro e di interesse, attività ed estetico».

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL FESTIVAL** Gli stand sono stati realizzati in bamboo e materiali recuperati all'insegna della sostenibilità ambientale

SANITÀ: VENEZIA E LA RELAZIONE REGIONALE

# Usl 3, le liste per i ricoveri il punto nero Il Veneto orientale arranca sugli screening

Al 31 dicembre quasi una persona su due ancora in lista d'attesa. La Cgil: «Non spesi i soldi previsti per il personale»

**Marta Artico**

Il tallone d'Achille dell'Usl 3 Serenissima è alla voce "ricoveri". Sono 4.632 le persone che al 31.12.22 risultavano ancora in lista d'attesa, tradotto significa che è stato rispettato solo il 55% delle "chiamate". Il punto debole del Veneto Orientale, invece, è l'attuazione dei posti letto nelle strutture intermedie, dove è stato attivato il 46% di quelli previsti. Un quadro non del tutto rassicurante, in parte colpo di coda degli anni di emergenza Covid. I dati, pubblici, sono da ricercare nella relazione che accompagna le "pagelle" delle direzioni compilate dalla Commissione sanità del consiglio regionale, che ci consegna un'istantanea in chiaroscuro, cifra della mancata attuazione del Piano socio sanitario del 2019. Ma andiamo con ordine.

## POSTILETTO

L'attuazione dei posti letto delle strutture intermedie è carente: nell'Usl 4 è stato attivato il 46% dei posti letto previsti dalle schede ospedaliere, mentre nell'Usl 3 arriviamo al 72% con 192 posti letto attivati (di cui 127 affidati ai privati convenzionati) su 266 posti letto in programmazione totali. Le strutture intermedie sono importanti sul versante hospice per i malati terminali. Nell'Usl 3 non sono stati attivati i posti letto di Hospice nel Miranese e a Chioggia previsti a gestione diretta nella programmazione, mentre sono attivati i posti letto dei privati convenzionati a Mestre e Venezia.

## OSPEDALE DI COMUNITÀ

Per quel che riguarda gli ospedali di comunità, emerge il



L'ospedale dell'Angelo di Mestre

gap della Riviera e Miranese: attivazioni assenti e zero posti a Mirano e con la scomparsa della programmazione prevista a Dolo, sostituita da Noale. Situazione preoccupante nell'Usl, dove i posti letto in Ospedale di Comunità sono attivati per il 50% a Jesolo e al Monumento ai Caduti di San Donà.

## SCREENING

Altro punto carente è la programmazione dell'attività di screening, insufficiente nell'U-

sl 4 dove solo il 68% delle prestazioni è stato erogato, con 5.021 cittadini ancora in lista d'attesa a fine anno 2022. Il Veneto Orientale va bene sul fronte delle prestazioni chirurgiche, recuperate nella quasi totalità.

## CGILE SPI ALL'ATTACCO

A commentare i dati Daniele Giordano, segretario Cgil Venezia, Daniele Tronco (Spi Cgil) e Marco Busato (Fp Cgil). «Le "pagelline" non rappresentano le gravi difficoltà del sistema sanitario pubbli-

## LA SITUAZIONE

### L'ATTUAZIONE DEI POSTI LETTO NELLE STRUTTURE INTERMEDIE

Azienda / Usl	PI Dgr 1107/2020 mod. Dgr 136/ 2022	PI al 31.12.2022	Percentuale di attivazione rispetto al programma regionale
Usl1	114	97	85%
Usl2	302	111	37%
Usl3	266	192	72%
Usl4	111	51	46%
Usl5	134	91	68%
Usl6	312	272	87%
Usl7	163	96	59%
Usl8	201	130	65%
Usl9	421	205	49%
AOPD	58	32	55%
AOVR	30	0	0%
IOV	12	6	50%
<b>Totale</b>	<b>2.124</b>	<b>1.283</b>	<b>60%</b>

### LO STATO DELLE LISTE D'ATTESA IN VENETO AL 31.12.2022

■ Programmato da Piano ■ Ancora in lista al 31.12.2022 ■ % attuazione Piano

	RICOVERI			PRESTAZIONI CHIRURGICHE			PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI			SCREENING		
	Programmato	Attuale	%	Programmato	Attuale	%	Programmato	Attuale	%	Programmato	Attuale	%
Usl1	2.022	18	99%	2.508	82	97%	9.553	0	100%	2.595	144	94%
Usl2	5.538	2.572	54%	4.903	693	86%	25.331	158	99,4%	3.200	72	98%
Usl3	10.332	4.632	55%	10.597	928	91%	33.832	299	99,1%	11.912	236	98%
Usl4	1.615	113	93%	2.010	-	100%	8.858	0	100%	15.504	5.021	68%
Usl5	2.759	370	87%	1.000	-	100%	14.430	0	100%	9.677	0	100%
Usl6	5.853	752	87%	6.431	241	96%	33.547	0	100%	25.000	38	100%
Usl7	5.074	433	91%	1.206	163	86%	21.755	86	100%	562	0	100%
Usl8	7.428	595	92%	5.700	528	91%	19.653	173	99,1%	5.148	0	100%
Usl9	2.562	143	94%	2.488	107	96%	24.360	0	100%	10.119	0	100%
AOPD	12.998	4.061	69%	3.500	738	79%	2.121	0	100%	-	-	-
AOVR	6.630	882	87%	3.998	1.156	71%	30.193	0	100%	-	-	-
IOV	323	0	100%	62	-	100%	795	0	100%	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>63.134</b>	<b>14.571</b>	<b>77%</b>	<b>44.403</b>	<b>4.836</b>	<b>90%</b>	<b>224.428</b>	<b>716</b>	<b>100%</b>	<b>83.717</b>	<b>3.485</b>	<b>98%</b>

WITHUB

co», esordiscono, «Sarebbe ora di affidare ad un reale organismo indipendente la valutazione del sistema, trovando modalità di coinvolgimento dell'utenza nel giudizio sul sistema e non solo dei Dg». Non

solo: «Oltremodo inaccettabile è che sia l'Usl 3 che l'Usl4 sono sotto ai tetti di spesa del personale, determinando un risparmio di 3.926.552 per Venezia e di 3.831.622 per il Veneto Orientale. Le due Usl ri-

sparmiano poco meno di 8 milioni di euro di spesa del personale, dimostrando che i tetti di spesa imposti dalla norma non sono il problema che determina il mancato potenziamento degli organici». —

I DATI

## Personale all'osso Così è molto più difficile recuperare prestazioni

Personale sanitario in difficoltà, costretto a saltare le ferie, un effetto a catena che si ripercuote sui servizi e sull'andamento della macchina sanitaria, a cascata: un operatore su 5 è in vacanza. Strutture intermedie al palo, posti letto mancanti, pazienti in attesa di ricovero, prestazioni chirurgiche, specialistiche e ambulatoriali. Oltre che di uno scree-



Personale medico

ning, determinante per garantire la prevenzione. Pesa sulla situazione certamente l'effetto Covid, ma non solo quello.

Il recupero non è facile, in nessuno dei fronti aperti e sotto ai riflettori, nonostante ci siano anche dei dati positivi. E questo anche e soprattutto perché in questi mesi estivi il personale è in difficoltà. Negli ospedali, nelle strutture, nei nosocomi convenzionati. Medici, infermieri e operatori socio-sanitari sono costretti a saltare i riposi settimanali durante l'estate. Effetto estate, effetto ferie ed effetto organico insufficiente.

Un'indagine condotta da Fadoi (la Federazione degli

internisti ospedalieri) all'interno di cinque unità operative di medicina interna degli ospedali veneti, e secondo la quale, in questo modo, la qualità dell'assistenza sanitaria viene compromessa in modo sensibile nel 60% dei casi. Le ferie estive comportano, infatti, una riduzione degli organici tra i reparti che varia dal 21 al 30% nel 20% dei casi, e dal 30 al 50% nel 20% dei reparti, mentre la carenza è tra l'11 e il 20% nel 40% dei casi.

Per chi resta, di conseguenza, il volume di lavoro aumenta, e questo incide necessariamente sulla qualità dell'assistenza che viene rivolta ai cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ondata di maltempo

# Senza tregua

Improvviso fortunale colpisce Venezia, di nuovo la Riviera e il Miranese  
Cade impalcatura in piazza San Marco, 40 interventi per alberi e rami

Marta Artico / VENEZIA

Il maltempo che continua a spostarsi e colpire con più forza, di volta in volta, una diversa zona della Città metropolitana, non dà tregua. Ieri a farne le spese, è stata anche una delle barriere poste a protezione dell'impalcatura del cantiere di Palazzo Ducale, in piazza San Marco. Le forti raffiche di vento l'hanno fatta cadere, per fortuna senza coinvolgere persone.

Ieri, come previsto dal meteo, attorno alle 13.45, ancora un episodio di fortunale intenso, anche se meno rispetto ai giorni precedenti, che ha colpito nuovamente l'area della Riviera-Miranese, tra Dolo, Mira, Pianiga, Santa Maria di Sala. E poi la zona di confine, quella di Marghera Malcontenta che si allunga verso i comuni confinanti.

I vigili del fuoco non avevano ancora terminato gli interventi della tempesta che il giorno prima aveva sferzato il Veneto Orientale, tra Jesolo e San Donà, che hanno dovuto ricominciare daccapo. Le chiamate sono iniziate ad arrivare alla centrale dei pompieri di Mestre, che avevano già diverse squadre fuori per via degli interventi in coda. Alberi caduti in mezzo alla strada, sradicati, rami che ostruivano il passaggio di auto, caduti su carreggiata e piste ciclabili.



Il rio di Venezia diventato rosso per il dilavamento del campo da tennis

Al



L'impalcatura di protezione del cantiere di Palazzo Ducale caduta (foto Andrea Venturini)

## CENTRO STORICO

In laguna di Venezia zona Malamocco, i vigili del fuoco con sommozzatori ed elicottero sono intervenuti per soccorrere un'imbarcazione che ha chiesto aiuto a causa del vento e della pioggia forte. La barca è poi riuscita a mettersi in salvo. Sempre a Venezia, il forte scroscio a un certo punto ha impedito persone di procedere tra le calli.

In piazza San Marco è caduta per via del forte vento, una delle barriere di protezione del cantiere di Palazzo Ducale, per fortuna senza che nessuno si facesse male. È stata informata la polizia locale che ha provveduto a rimettere in piedi l'impalcatura.

In rio di San Boldo all'improvviso dopo la grandinata l'acqua è diventata arancione. Probabilmente la causa sta nel dilavamento del terreno del campo da tennis privato a pochi metri di distanza. Si tratta del "Tennis club San Stin". Le porte di servizio danno su Calle San Boldo e forse proprio da qui e dalla condotta che scorre sotto la calle si è riversato nel canale il terreno.

## MARGHERA E RIVIERA-MIRANESE

Una quarantina le nuove richieste di intervento, nell'area della Riviera e del Miranese, già in ginocchio dopo l'evento di tre giorni fa. Per lo più alberi sradicati, che ostruiscono edifici o strade. E ancora rami caduti, pericolosi per le persone. Attivata la Protezione civile. A Marghera una forte grandinata, durata pochi minuti, ha colpito le auto in sosta. Ma c'è chi in previsione del fortunale previsto dal meteo e memore di quanto già accaduto,



Alberi caduti a Dolo, la grandine accumulata a terra, un plateatico distrutto a Miraneto, le aveva coperte o si era attrezzato di conseguenza.

## PUNTA SABBIONI E VENETO ORIENTALE

Le raffiche di vento hanno colpito la zona di Punta Sabbioni, Cavallino e Treporti, dove c'era chi temeva arrivasse una tromba d'aria. Oltre ad aver schiantato alcuni degli alberi nei Camping, il vento ha anche rovesciato i prefabbricati delle biglietterie nautiche, facendoli letteralmente volare e sferzando il lungomare San Felice.

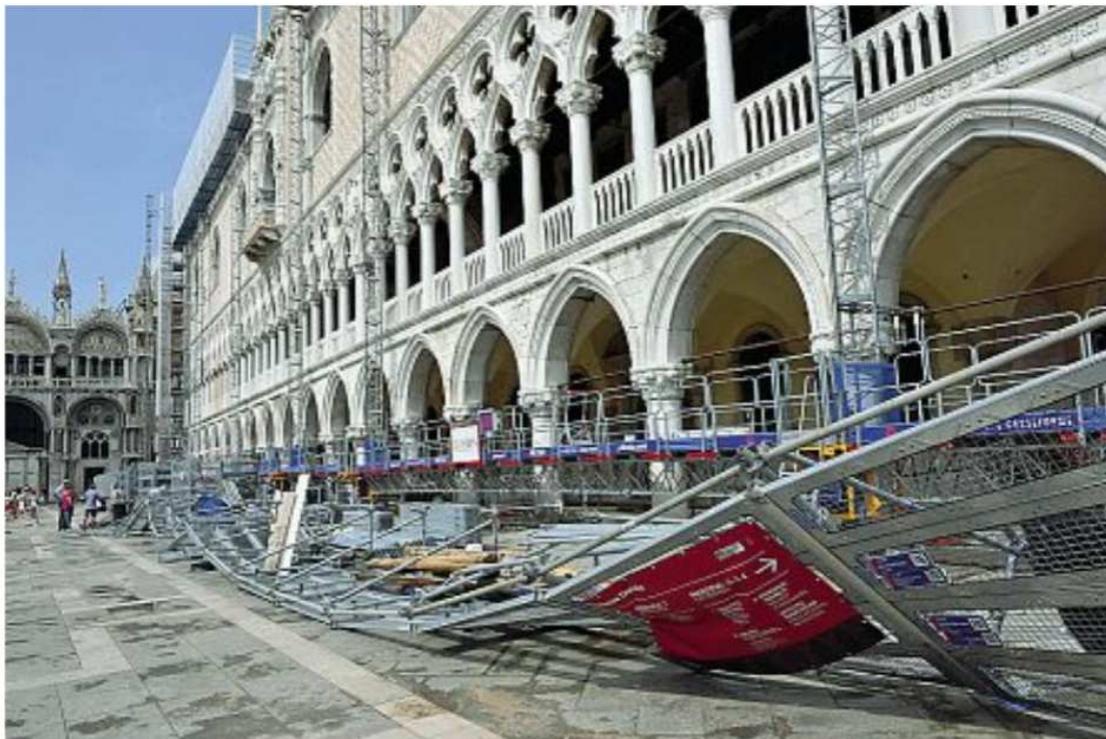
Infine la grandinata ha colpito anche Bibione e Caorle, dove si registrano danni alle auto e soprattutto agli orti e alle colture dell'entroterra.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vento e grandine

di **Dimitri Canello**

**VENEZIA** Nuovo sgradito round di maltempo per il Veneto che, per il quarto giorno consecutivo fa i conti con la furia del vento, della pioggia e della grandine. Nel primo pomeriggio di ieri un forte temporale si è abbattuto in particolare sul Veneziano e sul Padovano, provocando diversi danni. In piazza San Marco la protezione dell'impalcatura allestita per i lavori di ristrutturazione della facciate di Palazzo Ducale si è sfracellata al suolo, creando un grosso spavento ai turisti presenti, senza tuttavia provocare ferimenti: «C'è stato un botto violentissimo - ha raccontato un testi-



**In piazza San Marco** La struttura metallica piegata dal vento dopo la bufera di vento che si è abbattuta anche su Venezia (Pattaro/Visior)

# Maltempo senza tregua Crolla un'impalcatura davanti Palazzo Ducale

Padova, scoperchiato un cinema. Danni al villaggio di Albarella

mone - e l'impalcatura è venuta giù. Per fortuna in quel momento pioveva fortissimo e i turisti avevano trovato riparo sotto i portici». Grandinata anche in centro storico, per fortuna con chicchi non di grandi dimensioni, sufficienti tuttavia per dilavare a San Boldo un campo da tennis privato in terra provocando la colorazione rossastra del canale per circa un'ora.

Ancora danni sulla Riviera del Brenta. Un albero caduto a Dolo ha trascinato con sé i cavi dell'Enel. Danni anche in via Seriola per un pioppo abbattuto dal vento caduto in strada: «Nemmeno il tempo di concludere la conta dei danni causati dal fortunale di mercoledì - sospira il sindaco Gianluigi Naletto - che ne dovremo aggiungere al saldo altri. Non c'è una casa, edificio pubblico, impianto tecnologico, autovettura, semaforo, lampione che si salvi». Problemi al tetto della palestra, ai giochi dei bambini al parco. Le scuole, su cui da poco si erano fatti interventi per rimetterle a nuovo, ora sono da recuperare con ulteriori ma-

## Nuovi disastri

Sotto, il tetto del cinema Perla di Torreglia finito addosso al fabbricato di un'asilo dove dormivano alcune suore

nutenzioni straordinarie». Alberi sono caduti in diverse vie di Mira, mentre a Mirano bloccata via Don Orione per la caduta di un albero. Al parco Ruzzante di Scaltenigo un albero cadendo ha rotto i fili dell'Enel e oltre 30 famiglie sono rimaste per ore senza

Domenica 23 luglio 2023  
corrente elettrica.

Nel Padovano una tempesta di vento nella notte fra venerdì e ieri si è abbattuta sulla zona termale, in particolare su Torreglia, dove il cinema «La Perla» è stato letteralmente «spogliato» riversandosi sull'adiacente asilo, gestito da



## Gli episodi

● Nel primo pomeriggio di ieri un forte temporale si è abbattuto sulle province di Venezia e Padova, provocando diversi danni. In piazza San Marco la protezione dell'impalcatura allestita per i lavori di ristrutturazione della facciate di Palazzo Ducale si è sfracellata al suolo, mentre al parco Ruzzante di Scaltenigo un albero cadendo ha rotto i fili dell'Enel e oltre 30 famiglie sono rimaste per ore senza corrente.

● A Torreglia (Padova) il cinema «La Perla» è crollato sull'adiacente asilo gestito da quattro suore, che ci vivono dentro, Paura, nessun ferito

suore: un brutto quarto d'ora per quattro religiose, che dormono all'interno della struttura. Nelle stesse ore, poco lontano, una sventagliata di grandine si è abbattuta sul Basso Polesine. Chicchi grandi come pesche e fino a dieci centimetri di diametro sono piombati sull'area da Porto Tolle a Rosolina Mare, isola di Albarella inclusa. Una tempesta breve ma di eccezionale intensità: anche qui qualche tetto danneggiato, alberi abbattuti e segnali stradali «sradicati». Il sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli ha specificato come siano state colpite maggiormente Ca' Venier, Pila, Polesine Camerini e Bocca-sette. Danni, come nel Padovano, tutti da quantificare.

Nel pomeriggio di ieri altri danni sono stati segnalati nel Trevigiano fra Ponzano e Villorba e nel Veronese a San Giovanni Ilarione, a Bevilacqua e a Minerbe. Alberi sradicati nel Padovano a Vigonza e a Cadoneghe, black out a Saonara e disagi per diverse famiglie rimaste senza energia elettrica. In città il vento ha fatto volare via le strutture degli ambulanti in piazza delle Erbe. Una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco.

Forti disagi, infine, alla circolazione ferroviaria, sulla direttiva Venezia - Bologna a causa del maltempo nel corso del pomeriggio. Ritardi fino a tre ore per i convogli provenienti da Napoli e da Roma Termini, ma ci sono state anche corse cancellate per i danni provocati dalla tempesta fra Rodigino e Bolognese.

*(ha collaborato  
Natascia Celeghin)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cavi spezzati dagli alberi soccorsa una barca a vela E il rio diventa arancione

Colpita di nuovo la Riviera, ma anche Venezia: volano i tavolini



**Naletto**  
Non c'è  
abitazione  
o edificio  
che sia  
stato  
risparmiato

**Baggio**  
Stiamo  
cercando di  
restituire la  
corrente a  
più di 30  
famiglie

**VENEZIA** Strade ostruite da grandi alberi caduti, decine di famiglie senza elettricità, edifici allagati, vaporetti costretti ad attraccare e una barca a vela soccorsa: è il bilancio della nuova ondata di maltempo che ha sferzato la Riviera della Brenta e il Veneziano. La città che più ha risentito della bufera scoppiata nel pomeriggio di ieri attorno alle 14 è Dolo, la quale ancora fatica a riprendersi dalla violenza del fortunale di appena 4 giorni fa. «Nemmeno il tempo di concludere la conta dei danni causati dalla grandine di mercoledì che ora dovremo aggiungere al saldo molti altri – afferma il sindaco di Dolo Gianluigi Naletto – non c'è

abitazione, edificio, impianto, auto, che si sia salvato. Le scuole, su cui da poco si erano fatti interventi per rimetterle a nuovo, ora sono da recuperare con ulteriori manutenzioni straordinarie». Nel pomeriggio di ieri il comune è intervenuto in supporto a tanti privati, che segnalavano infiltrazioni d'acqua all'interno delle loro abitazioni e attività, con vari interventi sui tetti. Problemi sono stati registrati

anche al tetto della palestra comunale. Chiusa al traffico per ore via Badoera per via di un albero che crollando ha spezzato i fili dell'elettricità. Bloccata da un grosso pioppo anche via Seriola, dove le auto per l'intero pomeriggio hanno potuto procedere solo in senso unico alternato.

Anche il comune di Mira, che mercoledì era stato risparmiato dalla grandinata, ieri si è piegato sotto le raffiche di vento miste a pioggia e chicchi di ghiaccio. Molti gli alberi caduti sulle strade bloccando il passaggio delle auto

1

Il rio di San Boldo arancione a causa della terra rossa del campo da tennis sversata in acqua

2

Un albero caduto in via Oberdan nel territorio di Mira

3

Tavolini e sedie dei locali a terra in campo Santa Margherita

e schiacciando le vetture posteggiate lungo le vie. In via Toti la strada è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore a causa di un albero che cadendo ha trascinato a terra con sé i fili della corrente elettrica. In via Oberdan, alcuni alberi spezzati dal vento hanno impattato contro un'auto e un furgone in sosta a fianco al marciapiede. Sferzata dalla bufera di pioggia e ghiaccio anche Mirano: «Stiamo cercando di restituire la corrente elettrica a più di 30 famiglie – ha dichiarato il sindaco di Mirano Tiziano Baggio – questo perché un albero del parco Ruzzante di Scaltenigo cadendo ha spezzato i fili elettrici». Proprio la frazione di Scaltenigo risulta tra le zone più colpite: poco prima delle 15 di ieri, un'auto si è ribaltata in un sottopasso riempitosi d'acqua per il nubifragio. L'acqua in quel punto avrebbe superato il metro di altezza. Immediato l'intervento del Suem di Treviso grazie al quale si è evitato potessero esserci feriti.

Il maltempo ha colpito anche l'isola di Venezia, con raffiche di vento talmente forti da aver costretto i vaporetta a sostare nei pontili per una decina di minuti in attesa che il mare tornasse navigabile. Barca a vela alla deriva anche a Malamocco, dove si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cittadino del Lido per riportarla a ormeggio. Uno dei canali di Venezia si è completamente tinto di arancione. Il mistero che riguardava il Rio di San Boldo si è presto risolto: la furia del vento aveva riversato nel canale la terra rossa del vicino campo da tennis del Club San Stin. In molti campi, a partire da Santa Margherita, le raffiche di vento hanno fatto volare sedie e tavolini dei locali. La Riviera del Brenta e Venezia non sono però le sole aree della città metropolitana ad aver subito le conseguenze della grandinata: la tempesta ha «mitragliato» al contempo coltivazioni ed edifici delle località di San Michele al Tagliamento e Bibione.

**Giorgia Zanierato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa

### Usl 3 e Comune per le donne «In metà anno 120 assistite»

Contro la violenza sulle donne, Usl 3 Serenissima e Ca' Farsetti siglano il «Progetto Sos Violenza per il contrasto alla violenza di genere», rinnovando per tre anni le procedure di reperibilità telefonica 24 ore su 24 nei pronto soccorso degli ospedali di Venezia e Mestre: «Serve un intervento complessivo per tutta l'Usl e la sua popolazione», è il commento di Cgil, Spi e Fp. Sul tema, centrale anche nei 14 lavori dell'artista lombardo Sergio Brambillasca, da poco esposti nella mostra «Sui passi della violenza» al Municipio di Chioggia, il nuovo accordo garantisce continuità ed efficacia alla rete. Si punta sulla reperibilità telefonica continua tra pronto soccorso del Civile di Venezia, dell'Angelo di Mestre e del Centro Antiviolenza comunale, recepita dall'azienda sanitaria già nel 2019: «Continuiamo a tutelare – spiega il direttore dei Servizi Sociosanitari, Massimo Zuin – le donne maggiorenni che hanno subito o subiscono

violenza di genere e si rivolgono ai nostri pronto soccorso. E con loro i figli che in molti casi la donna porta con sé». Non bisogna abbassare la guardia: «Nel primo semestre del 2023 – riporta l'assessore alla Coesione sociale, Simone Venturini – il Centro antiviolenza comunale ha assistito 120 donne. A 24 di loro si aggiungono 26 figli minorenni».

I sindacati premono però per l'introduzione del progetto nei pronto soccorso di Mirano, Dolo, Chioggia, con un numero verde unico dei Cav per il territorio coperto dall'azienda sanitaria e per rinforzare la rete d'intervento abitativo per emergenza e urgenza abitativa.

**C. Fra.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MIRANO.** Le nuove accoglienze nella residenza Gelsomino

# Il Mariutto cresce di 30 posti

**A**umentano i posti per non autosufficienti alla casa di riposo Mariutto di Mirano. Il 3 luglio scorso, infatti, è stato aperto un nucleo di 30 posti letto per persone anziane non autosufficienti all'interno della residenza Gelsomino, inaugurata a ottobre del 2019, che dispone così di complessivi 90 posti e organizzata in tre nuclei assistenziali di 30 posti ciascuno. La residenza Gelsomino è parte dell'offerta complessiva del Centro servizi alla per-

sona Luigi Mariutto - spiega una nota dell'Ipab -, accreditato presso la Regione del Veneto per 264 posti suddivisi in quattro residenze assistenziali, oltre a 16 posti del centro diurno.

Dopo il periodo di emergenza sanitaria da Covid 19 e la difficoltà di reperire personale socio sanitario, l'apertura del nucleo denominato Ciclamino consente al Mariutto di aumentare la propria disponibilità dell'offerta residenziale dagli attuali 210 a 240 posti letto, in attesa di concludere i lavori di adeguamento strutturale a una residenza, che permetteranno di riattivare gli ultimi 24 posti accreditati entro il primo semestre 2024.

Il nucleo Ciclamino, collocato al primo piano della residenza Gelsomino, dispone di stanze a due posti letto con bagno, una sala da pranzo con annessa cucina, un'ampia e luminosa area soggiorno e una palestra per le attività di riabilitazione.

Nel nucleo sono già state in-

serite 14 persone anziane - aggiunge la nota -, ma l'obiettivo è di completare gli accoglimenti dei posti disponibili entro il mese di settembre, in modo da dare una risposta concreta alle tante richieste dei cittadini. L'attivazione del nucleo Ciclamino ha, inoltre, consentito di creare nuovi posti di lavoro attraverso l'assunzione di personale alle dirette dipendenze dell'Ente.

Nei giorni scorsi si è, inoltre, concretizzato un progetto grazie al Rotary Club Noale dei

Tempesta, che ha donato al Mariutto un "carrello sensoriale". Dopo la stanza degli abbracci, la cucina terapeutica, le vasche per l'orto rialzato, questa volta è il Rotary noalese che si è proposto al Centro servizi per offrire agli anziani uno strumento utile per migliorare la loro qualità di vita e rafforzare il loro benessere psicofisico. Il carrello sensoriale è particolarmente indicato per le persone con deficit cognitivo importante, poiché è in grado di stimolare i cinque sensi, attraverso vari ausili che lo compongono, individuando il più adeguato canale di comunicazione per entrare in relazione con l'anziano e risvegliare sensazioni ed emozioni piacevoli.

Il carrello può entrare nelle camere degli anziani che, a causa delle loro patologie, sono costretti a letto.

Il carrello è stato presentato, con una semplice cerimonia di inaugurazione, giovedì 13 luglio nella residenza Melograno.



A sinistra  
il carrello  
sensoriale  
in dotazione  
al Centro  
servizi  
Mariutto  
grazie alla  
donazione  
del Rotary  
club Noale  
dei  
Tempesta;  
a destra  
il nucleo  
Gelsomino

